

MOBILITÀ, TRA LE IPOTESI LINEE GRATUITE E RAFFORZAMENTO DELLA ZTL

Piano di Natale con più bus verso il centro storico

CESARE LA MARCA

L'obiettivo sarà quello di incentivare l'uso del mezzo pubblico, per limitare il traffico e ridare ossigeno a un centro storico assediato dalla crisi e dalle saracinesche abbassate di negozi e botteghe che hanno cessato l'attività. Il Natale catanese sarà anche questo, il tentativo quasi estremo di evitare che altri posti di lavoro vadano in fumo, un altro pezzo dell'identità cittadina vada disperso, tra Tares e balzelli vari. E sarà anche la prova del nove per la viabilità cittadina - che sulle possibilità di ripresa del commercio ha una ricaduta diretta - un sistema che punta sul rilancio del mezzo pubblico, e che nel periodo che pure nella crisi più nera fa sperare in un rilancio dei consumi, dovrà dare un'alternativa economica ed efficiente. Una partita che alme-

no per il centro si giocherà nel cuore della Ztl e ai suoi margini, dove bisognerà agevolare mobilità e spostamenti, per non aggiungere altri problemi alle tredicesime già ridotte all'osso, quando ci sono.

«Stiamo lavorando a una serie di iniziative che prossimamente saremo in grado di ufficializzare - spiega il presidente dell'Amt Carlo Lungaro - e tra queste anticipo il probabile ripristino dell'Alibus, il bus che tornerà a garantire in poche fermate il collegamento tra centro storico e aeroporto. Tra le altre misure allo studio il collegamento ancora più diretto al centro e ai mercati storici, col rafforzamento della zona a traffico limitato». Probabile che nei giorni cruciali della vigilia natalizia vengano riproposti anche collegamenti gratuiti tra i quartieri e la zona centrale della città. Questione di conti, così come, se l'Amministrazione ha

praticamente già raggiunto l'obiettivo che si era prefissata entro Natale, di poter mettere cioè in strada 150 bus al giorno, è anche vero che manca in organico un sufficiente numero di autisti, così i mezzi dell'Amt circolanti sono in media centoventicinque. «Servirebbero una ventina di autisti in più per raggiungere il nostro obiettivo - aggiunge Lungaro - che resta la rimodulazione della rete su dieci milioni 500mila chilometri all'anno, oltre altri 500mila chilometri per servizi concordati con i Comuni vicini, a cominciare da quelli per i diversamente abili».

Inevitabile anche che nel piano della viabilità di fine anno inciderà il completamento o meno della rotatoria del tondo Gioeni, sia per il traffico privato che per il definitivo assetto del "bus rapido" dal parcheggio Due Obelischi al centro.